

ARTE

Gigi Piana espone al palazzo della Luce

L'arte di Gigi Piana, che utilizza materia come vetro acrilato, plexiglas e acciaio, incontra la tecnologia della realtà virtuale nella mostra che apre oggi alle 18 al Palazzo della Luce (in via Bertola) a Torino. L'esposizione presenta le opere realizzate all'interno di «Art of excellence», che mette in relazione artisti contemporanei e aziende d'eccellenza del territorio piemontese, invitando i primi a interpretare in modo creativo i valori delle seconde. Le imprese selezionate per questa IV edizione appartengono in massima parte all'ambito dell'innovazione tecnologica. Gigi Piana è stato abbinato alla Vigel, che produce macchinari di alta precisione. L'artista biellese ha realizzato «Futur_I_0» che riproduce un «mandrino», cuore robotico dei macchinari prodotti da Vigel. Questo elemento, creatore di pezzi meccanici che saranno parte di altri macchinari, diviene metafora evolutiva: è l'origine (l'io) che, rappresentato dal cervello e dalle linee che lo delineano, si trasforma diventando l'altro, il mondo intero. L'opera è quindi metafora dell'incon-



L'artista Gigi Piana

tro tra tecnologia e umanità, tra uomo e macchina. Da questa opera è nata, grazie all'architetto Davide Borra, titolare di No-Real (azienda che si occupa di realtà virtuale), un'installazione interattiva, che sarà presentata alle 19. Un visore 3D e dei sensori tattili permettono, prima all'artista, poi agli spettatori, di entrare nell'installazione, abitarla e interagire con essa. Il messaggio è che, anche nel mondo della realtà virtuale, nel conflitto tra uomo e macchina, nel contrasto tra ciò che è simulato e ciò che è autentico, si può ancora agire attraverso la creatività e l'interazione, scegliendo di essere attivi e di cambiare le cose invece di subirle passivamente. Visite fino al 6 dicembre: tutti i giorni dalle 11 alle 19.